

---

**CAMERA DEI DEPUTATI**

---

**SECRETARIATO GENERALE**  
**COMMISSIONI PERMANENTI**

---

**BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI**

---

**GIUSTIZIA (III)**

**Martedì 6 dicembre 1949.** — *Presidenza del Vicepresidente AVANZINI.* — La Commissione esamina il disegno di legge (n. 745): « Disposizioni per la alienazione di navi mercantili a stranieri », già approvato dal Senato. Dopo la relazione dell'onorevole Avanzini, la Commissione approva l'articolo unico, inteso ad estendere, fino al 31 dicembre 1953, le norme di cui agli articoli 156 e 1184 del Codice della navigazione all'alienazione di navi o carati di navi in costruzione o già costruite ma non ancora nazionalizzate.

Il deputato Rocchetti riferisce quindi sulla proposta di legge del senatore Zoli (n. 746): « Norme per la redazione degli atti [di morte dei condannati a morte per la causa della libertà], tendente a consentire, negli atti di morte di coloro che morirono in esecuzione di condanna da parte di Tribunali militari, straordinari o altri organi della cosiddetta Repubblica sociale italiana, la annotazione: « morto per la causa della libertà » od altra corrispondente, nel caso di dichiarazione di morte presunta di chi sia stato deportato dal nemico. Interloquiscono i deputati: Amatucci, Capalozza, Lombardi Ruggiero, Paolucci, Anadei, Fietta, Caserta, Farini, Liguori, Concetti, Targetti, Ghislandi, Bianco, oltre al relatore ed al Presidente.

Su proposta Paolucci, la Commissione approva, in linea di massima, l'estensione delle disposizioni su accennate a coloro che furono uccisi per rappresaglia o per moventi politici da nazisti e da fascisti, demandando la formulazione delle relative nuove disposizioni ad un Comitato composto dai deputati Rocchetti, Amatucci, Artale, Capalozza e Paolucci.

La Commissione inizia infine l'esame della proposta di legge dei deputati Fabriani ed altri (n. 889): « Efficacia delle norme del decreto legislativo luogotenenziale 20 marzo 1945, n. 212, sugli atti privati non registrati, di cui al regio decreto-legge 27 settembre 1941, n. 1015 ». Riferisce il deputato Riccio, ed interloquiscono i deputati: Caserta, Rocchetti, Paolucci, Capa-

lozza, Artale, Concetti, oltre al Presidente, al relatore ed al proponente onorevole Fabriani. Il seguito della discussione è rinviato alla prossima seduta.

**Mercoledì 7 dicembre 1949.** — *Presidenza del Vicepresidente AVANZINI.* — La Commissione prosegue l'esame della proposta di legge dei deputati Fabriani ed altri (n. 889). Al termine della discussione generale, dopo aver deciso di passare all'esame degli articoli, la Commissione approva i seguenti principi informativi delle disposizioni da adottare in materia, demandandone la formulazione ad un apposito comitato: validità delle scritture contemplate nel citato decreto-legge del 1941, quando vi sia stata esecuzione bilaterale; validità delle scritture medesime, quando vi sia stata esecuzione anche soltanto unilaterale; validità delle scritture obbligatorie anche se non abbiano avuto affatto esecuzione, con adeguamento del prezzo tuttora dovuto, in considerazione della svalutazione monetaria; presunzione di frode per gli atti di trasferimento successivi ad una certa data. Interloquiscono, oltre al Presidente ed al relatore onorevole Riccio, i deputati Caccuri, Targetti, Ferrandi, Caserta, Rocchetti, Capalozza e Bianco.

Il suaccennato comitato risulta composto dei deputati: Riccio, Caccuri, Fietta, Capalozza e Ferrandi.

## TRASPORTI (VIII)

**Mercoledì 7 dicembre 1949. (In sede legislativa).** — *Presidenza del Presidente Angelini.* — Interviene il Ministro dei trasporti e *ad interim* della marina mercantile, Corbellini.

La Commissione esamina la proposta di legge del deputato Angelini (n. 865-B); « Modificazioni alla legge 8 marzo 1949, n. 75, recante provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento », già approvata dalla Commissione stessa e modificata dalla VII Commissione permanente del Senato. Il relatore Orlando riferisce in merito alle modificazioni introdotte dal Senato, sulle quali, oltre al Ministro ed all'onorevole Angelini, interloquiscono i deputati Serbandini Cerabona, De Palma, Ducci, Pertusio e Giulietti. Nei vari interventi si esprimono riserve soprattutto sulla modifica introdotta dal Senato in base alla quale il Comitato di cui all'articolo 3 della legge n. 75, chiamato ad esprimere il parere circa la rimessione in termini per la concessione dei benefici di cui alla legge stessa, dovrà essere integrato da due rappresentanti dei datori di lavoro e da due rappresentanti dei prestatori d'opera anziché, come nella proposta, da tre rappresentanti delle categorie lavoratrici. Data l'urgenza dell'entrata in vigore della legge, la Commissione decide però di non avanzare proposte formali di modifica ed il testo trasmesso dal Senato è approvato nei suoi cinque articoli.

La proposta di legge è infine votata a scrutinio segreto ed approvata.